Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Anno LXVI — **Roma — Martedì, 29 settembre 1925** — **Numero 226**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Focola.* — Aquila: *F. Agnelli* — Arezzo: *A Pellegrini* — Ascoli Piceno: *Ugo Censori.* — Avellino: *C. Leprini* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S Benetta* — Benevento: *E Tomaselli* — Bergamo *Anonima libraria italiana.* — Bologna *L. Cappelli.* — Bolzano: *L. Trevisini.* — Brescia: *E Castoldi.* — Cagliari: *R. Carta Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: (*). — Carrara: *Libreria Bajni.* — Caserta: *Ditta F. Croce e Figlio* — Catania: *G. Giannotta.* — Catanzaro: *V Scaglione* — Chieti: *F. Piccirilli* — Como: *C. Nani e C.* — Cosenza: *R Riccio.* — Cremona: *Libreria Sonzogno.* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini* — Firenze: *A Rossini.* — Fiume: *Libreria Dante Alighieri.* — Foggia: *G Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* — Genova: *Libreria internazionale Treves dell'Anonima libraria italiana* — Girgenti: *L. Bianchetta.* — Grosseto: *F Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S Belforte e C* — Lucca: *S Belforte e C.* — Macerata: *R. Franceschetti.* — Mantova: *Arturo Mondovi.* — Massa: *E. Medici.* — Messina: *G Principato* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Anonima Libraria italiana.* — Novara: *R. Guaglio.* — Padova: *A Draghi.* — Palermo: *O Fiorenza.* — Parma: *D Vannini* — Pavia: *Succ Bruni Marelli* Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *O. Semprucci* — Piacenza: *V. Porta* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite.* — Pola: *E. Schmidt* — Potenza: (*). — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L Bonvicini* — Roma: *Anonima libraria italiana, Stamperia Reale, Maglione e Strini.* — Rovigo: *G. Marin.* — Salerno: *P. Schiavone.* — Sassari: *G Ledda* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G Greco.* — Sondrio: *Zarucchi.* — Spezia: *A. Zaculli.* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Torino: *F. Casanova e C* — Trapani: *G. Banci* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli.* — Friuli: *Libreria Carducci* — Venezia: *L. Cappellin.* — Verona: *R Cabianca.* — Vicenza: *G. Galla.* — Zara: *E. de Scönfeld.* — Per la Francia: Parigi: *Libreria italiana* Rue du 4 Septembre. —
(*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1909.**

REGIO DECRETO-LEGGE 15 agosto 1925, n. **1636.**

Costituzione e funzionamento dell'Alto Commissariato per la città e la provincia di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri per l'interno e per i lavori pubblici, di concerto coi Ministri per le finanze, per la pubblica istruzione e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

TITOLO I.

Costituzione e funzionamento dell'Alto Commissariato.

Art. 1.

Per promuovere e coordinare tutte le attività dirette al sollecito miglioramento delle condizioni economiche e sociali ed al riordinamento ed incremento dei pubblici servizi nella città e provincia di Napoli, è istituito, fino al 30 giugno 1930, un Alto Commissariato al quale sono deferite:

a) tutte le attribuzioni che, a norma della legge comunale e provinciale e di ogni altra legge, spettano al Prefetto;

b) tutte le attribuzioni che, a norma del R. decreto-legge 7 luglio 1925, n. 1173, concernente i Provveditorati alle opere pubbliche per il Mezzogiorno ed Isole, spettano al provveditore per le opere pubbliche;

c) la sovraintendenza su tutte le Amministrazioni statali aventi sede nella Provincia, tranne quelle attinenti all'Amministrazione della giustizia, della guerra, della marina, dell'aviazione e delle finanze.

Art. 2.

L'Alto Commissario è assistito da un Comitato tecnico amministrativo. Detto Comitato sarà costituito dai seguenti funzionari che ne faranno parte di diritto:

1° il Vice prefetto;
2° l'ingegnere capo del Genio civile pel servizio generale;
3° l'ingegnere capo dell'ufficio speciale del Genio civile pel porto di Napoli;
4° un funzionario amministrativo del Ministero dei lavori pubblici di grado non inferiore al 6°;
5° un ispettore superiore del Genio civile;
6° un delegato del Ministero delle finanze di grado non inferiore al 6°;
7° il capo della ragioneria dell'Alto Commissariato;
8° il funzionario dirigente il servizio dei lavori pubblici dell'Alto Commissariato;
9° il medico provinciale;
10° il sopraintendente dei monumenti arte antica e moderna;
11° il sopraintendente agli scavi e musei;
12° un delegato del Ministero dell'economia nazionale;
13° il provveditore agli studi;
14° l'avvocato erariale od un suo delegato;
15° l'ispettore capo del circolo di Napoli dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie, automobili.

Oltre le persone sunnominate l'Alto Commissario potrà aggregare di volta in volta, tecnici ed altri esperti, anche non appartenenti all'Amministrazione dello Stato.

La nomina di questi ultimi sarà fatta con decreto commissariale. Un funzionario della carriera amministrativa del Ministero dell'interno di grado non inferiore all'8°, avrà funzioni di segretario.

In assenza od impedimento dell'Alto Commissario, presiederà il Comitato tecnico amministrativo, per delega, il Vice prefetto.

Le adunanze saranno valide con l'intervento della maggioranza assoluta dei membri.

Art. 3.

Per quanto si riferisce all'attività dell'Alto Commissario come provveditore alle opere, il Comitato tecnico ha le funzioni e le attribuzioni delle sezioni del Consiglio dei lavori pubblici competenti per materia.

L'Alto Commissario può non conformarsi al parere del Comitato tecnico; nel qual caso deve riferirne al Ministero dei lavori pubblici, il quale deciderà, sentito in assemblea generale il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

L'Alto Commissario, pel tramite del Ministero dei lavori pubblici, promuove il parere di quel Consiglio superiore in assemblea generale, quando occorra determinare i criteri di massima per la valutazione di grandi problemi tecnici, o si tratti di esaminare progetti di opere di eccezionale complessità e che interessino, oltre il territorio della provincia di Napoli, quello dei Provveditorati contigui.

Sono devoluti al Comitato tecnico tutti i pareri e le determinazioni di competenza dei Collegi tecnici o consultivi presso i vari Ministeri.

Art. 4.

Tutti i progetti, le quistioni e gli atti sui quali sarà chiamato a pronunciarsi il Comitato di cui al precedente articolo, possono essere demandati dall'Alto Commissario, per l'esame preliminare, a singoli membri del Comitato o a speciali Commissioni la cui composizione sarà determinata dall'Alto Commissario.

Art. 5.

L'Alto Commissario e l'ispettore superiore del Genio civile, addetto al Comitato tecnico, faranno parte di diritto, anche del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

All'ispettore predetto sono deferite le attribuzioni assegnate agli ispettori superiori di circolo coi Regi decreti 28 agosto 1924, n. 1395; 28 agosto 1924, n. 1396, e 7 maggio 1925, n. 646.

Art. 6.

Il personale di ruolo, che dalle diverse Amministrazioni centrali è distaccato presso il Commissariato, passa alla diretta dipendenza dell'Alto Commissario, il quale, nei riguardi di esso, sarà considerato capo ufficio a tutti gli effetti del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

I provvedimenti adottati dall'Alto Commissario, ai sensi del presente articolo, sono definitivi.

Art. 7.

L'Alto Commissario ha facoltà, su conforme parere del Comitato tecnico, di disporre impegni di spesa per l'esecuzione dei lavori o provviste fino all'importo di L. 3,000,000 mediante asta pubblica o licitazione privata, e di L. 1,500,000 per lavori da affidare a trattativa privata o da eseguire in economia, salvo i maggiori limiti consentiti da norme speciali.

Art. 8.

E' demandata all'Alto Commissario la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa di tutti i lavori che per conto dello Stato, siano in corso o stati già appaltati nella provincia di Napoli. A tale effetto, egli è investito della facoltà di competenza delle autorità centrali e rappresenta queste di fronte ai terzi e dinanzi a qualsiasi magistrato o Collegio arbitrale od altra giurisdizione speciale.

L'Alto Commissario ha facoltà di concludere ed approvare, previo parere del Comitato tecnico, nei casi previsti, transazioni relative ai lavori in corso e di risolvere controversie di ordine tecnico od amministrativo quando ciò che si promette, si abbandona o si paga, non superi L. 200,000 concorrendo a formare tale somma le transazioni che fossero precedentemente intervenute sullo stesso oggetto e per la esecuzione dello stesso contratto.

Non si applicano le disposizioni degli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 13, 14 e 15 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla

contabilità generale dello Stato, quando i provvedimenti abbiano riportato l'approvazione, a maggioranza assoluta, del Comitato tecnico o quando verificatasi la circostanza di cui all'art. 3, comma 1°, il Ministero dei lavori pubblici abbia deciso in senso favorevole.

Art. 9.

L'Alto Commissario predisporrà annualmente, in conformità dell'esercizio finanziario dello Stato, il bilancio preventivo, che verrà sottoposto all'esame del Consiglio dei Ministri, non oltre il mese di aprile di ciascun anno ed approvato con decreto Reale, su proposta del Ministro per le finanze.

Entro tre mesi dalla scadenza dell'esercizio, l'Alto Commissario presenterà al Ministro per le finanze il conto consuntivo corredato dei documenti giustificativi, che sarà approvato mediante decreto Reale da emanarsi sulla proposta dello stesso Ministro e da registrarsi dalla Corte dei conti, previa revisione del conto.

Le spese relative alle previsioni del bilancio verranno disposte nei limiti delle somme stanziate con provvedimento dell'Alto Commissario. Al bilancio sarà allegato apposito elenco dei capitoli fra i quali potranno, con decreto commissariale, da comunicarsi entro dieci giorni al Ministero delle finanze, operarsi trasporti di fondi.

Art. 10.

Nel bilancio, alla parte attiva, saranno stanziati, oltre i fondi assegnati per il raggiungimento dei fini per i quali il Commissariato è istituito e da provvedersi nei modi che il Governo ravviserà opportuni anche le seguenti attività:

a) somme inscritte nei bilanci dei vari Ministeri per lavori e servizi che, per conto dello Stato, si eseguono o siano stati appaltati nella provincia di Napoli;

b) i concorsi, contributi e sussidi dovuti dallo Stato ad Enti locali;

c) i contributi vari dovuti dai privati per opere o servizi eseguiti dall'Alto Commissario;

d) proventi eventuali per alienazione di immobili o relitti conseguenti ad esecuzione di opere pubbliche fatte dall'Alto Commissariato.

Art. 11.

I fondi assegnati all'Alto Commissariato sul bilancio dello Stato saranno corrisposti, sotto forma di somministrazioni bimestrali in sei rate eguali.

Art. 12.

Il servizio di tesoreria dell'Alto Commissariato sarà disimpegnato dalla sezione di tesoreria di Napoli.

Art. 13.

L'Alto Commissariato avrà uno speciale ufficio di ragioneria diretto da un funzionario di ragioneria, da nominarsi dal Ministero delle finanze, il quale ne fisserà le funzioni.

Art. 14.

L'Alto Commissario, nell'espletamento delle attribuzioni di cui alla lettera *c*) dell'art. 1 del presente decreto-legge, può concedere, con suo decreto, le autorizzazioni ed approvazioni di competenza dei rispettivi Ministeri che non impegnino comunque, il bilancio dello Stato. Egli adotta inoltre tutti i provvedimenti contingibili ed urgenti demandati all'autorità centrale, nei limiti dei servizi commessi alle predette Amministrazioni.

Fanno capo direttamente all'Alto Commissariato, che corrisponde direttamente col Ministero competente, gli uffici del Genio civile, compreso quello speciale del porto di Napoli, e tutti gli uffici locali già dipendenti dalle altre Amministrazione dello Stato, delle quali, giusta il decreto-legge 7 luglio 1925, n. 1173, è attribuita la competenza al Ministero dei lavori pubblici.

Art. 15.

L'Alto Commissario, entro sei mesi dalla data del presente decreto, formerà i piani regolatori per le opere riguardanti la provincia di Napoli e compirà gli studi e la revisione delle intervenute classifiche delle opere per proporne eventualmente la modificazione allo scopo di renderle consone ai fini del presente decreto e per coordinarle, qualora fosse consigliato dalla connessione e dalla economia delle sistemazioni da intraprendere.

L'Alto Commissario compirà, nello stesso termine, gli accertamenti per le nuove proposte di classificazione di opere e stabilirà la graduatoria di urgenza dei lavori in rapporto ai bisogni locali.

Per le grandi sistemazioni che comprendessero anche il territorio dei Provveditorati, l'iniziativa sarà assunta dall'Alto Commissario e dal provveditore maggiormente interessato, d'intesa con gli altri.

I piani regolatori, le proposte di classificazione delle opere e la graduatoria d'urgenza dei lavori, saranno esaminati dal Comitato tecnico di cui all'art. 4, e, quindi, comunicati al Ministero dei lavori pubblici, per le defintive determinazioni, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

I compiti di cui sopra, destinati ad inquadrare organicamente l'attività futura, saranno assolti, senza pregiudizio della gestione delle opere in corso, che sarà subito trasferita dall'Amministrazione centrale all'Alto Commissariato per quanto si attiene alla provincia di Napoli o di quelle che saranno in seguito appaltate in base ai progetti già redatti o in corso di compilazione, secondo i programmi dei lavori approvati.

Art. 16.

L'Alto Commissariato istruisce le domande di riconoscimento dei caratteri e dell'obbligatorietà delle opere, di determinazione di perimetri, di approvazione di piani economici, e le domande di contributi, concorsi e sussidi per opere eseguite da Enti locali o da privati.

I provvedimenti definitivi sono però riservati al Ministero dei lavori pubblici.

Art. 17.

Ove le opere disposte dall'Alto Commissariato o dai Comuni in materia di viabilità, igiene, bonifiche idrauliche o agricole, comunicazioni ferroviarie, tramviarie, automobilistiche, costruzioni scolastiche e simili, rientrino fra quelle che a termine delle speciali disposizioni vigenti consentano concorsi, contributi e sussidi da parte dello Stato, tali concorsi, contributi e sussidi non saranno portati in detrazione al fondo amministrato dall'Alto Commissario.

In questi casi, però, l'istruttoria prescritta dalle disposizioni speciali per le concessioni di cui trattasi, sarà espletata dagli organi tecnici di tutela e consulenza dipendenti dall'Alto Commissario.

L'impegno definitivo delle spese sarà subordinato all'autorizzazione dei Ministeri competenti.

Per le opere che devono essere eseguite da Enti locali e che siano autorizzate od elencate da leggi speciali, da decreti emanati in esecuzione di legge, i concorsi, i contributi ed i sussidi governativi, saranno versati all'Alto Commissariato.

Art. 18.

Nulla è innovato alle norme vigenti per derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche e per occupazione di spiaggie marittime.

Art. 19.

Per il compimento di opere irrigue e di bonifica agricola in genere, con decreto commissariale, potranno essere autorizzati gli Enti locali a promuovere la costituzione di consorzi tra gli interessati o di sostituirsi ad essi nell'esecuzione di dette opere, nel qual caso fruiranno di tutti i benefici previsti dal R. decreto 2 ottobre 1922, n. 1747, nonchè di ogni altra disposizione diretta a favorire lo sviluppo dell'irrigazione e l'incremento dell'agricoltura.

Art. 20.

L'Alto Commissariato eserciterà sui consorzi amministrativi l'attività di cui all'art. 14, lettere *f*), *g*), *h*), della legge 5 maggio 1907, n. 257, modificata dalla legge 13 luglio 1911, n. 774, e dal R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3228.

Art. 21.

L'Alto Commissario potrà provvedere ad una revisione straordinaria dei bilanci della Provincia, dei Comuni e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, allo scopo di accertare se le spese ivi contemplate siano proporzionate alla capacità finanziaria di detti Enti e di modificare eventualmente gli stanziamenti.

Potrà disporre per singoli Comuni, la revisione degli organici degli impiegati ed agenti, nonchè delle tabelle dei salariati, per renderli proporzionali alle effettive esigenze del servizio, determinando eventualmente, su proposta della Giunta provinciale amministrativa, le riduzioni dei posti nelle singole categorie del personale suindicato.

Indipendentemente dalla riduzione del personale di cui al precedente comma, l'Alto Commissario inviterà gli Enti interessati a far luogo alla dispensa del personale riconosciuto inabile per incapacità, per motivi di salute o per scarso rendimento, con le modalità ed il trattamento economico previsti dal R. decreto 27 maggio 1923, n. 1177. In caso di inadempienza, provvederà definitivamente la Giunta provinciale amministrativa, dopo aver sentito le deduzioni degli interessati.

Art. 22.

E' altresì in facoltà dell'Alto Commissario di disporre la revisione ed, occorrendo, la risoluzione di convenzioni comunali attinenti a pubblici servizi.

In caso di risoluzioni, qualunque eventuale controversia, sarà definita da un Collegio arbitrale di tre membri, costituito dal presidente della Corte di appello di Napoli o da un consigliere da lui designato e dai rappresentanti dell'Amministrazione interessata e del concessionario.

TITOLO II.

Speciali provvidenze per la città e provincia di Napoli.

Art. 23.

Per l'attuazione dei piani di risanamento igienico, edilizio e di sviluppo della viabilità e comunicazione in genere di Napoli, sono richiamati in vigore, in quanto applicabili, gli articoli 12, 13, 15, 16 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, ed il relativo regolamento di esecuzione, nonchè quelli del capo VII del decreto Luogotenenziale 27 febbraio 1919, n. 219, convertito nella legge 24 agosto 1921, n. 1290.

E' rinnovata, inoltre, la dichiarazione di pubblica utilità di tutte le opere già progettate e non eseguite, con le varianti ed aggiunte relative, nonchè di tutte quelle altre opere che verranno deliberate, giusta piani, che, in seguito a proposte del Comitato tecnico, verranno approvati con decreto dell'Alto Commissario.

Art. 24.

Per l'esecuzione delle opere contemplate dal presente decreto è concessa agli Enti, che ne assumono l'onere, la facoltà di chiamare a contributo i proprietari dei beni confinanti o contigui alle opere medesime, ai termini degli articoli 77, 78, 79, 80, 81 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, nonchè degli articoli 2, 3 e 15 del citato decreto Luogotenenziale 27 febbraio 1919, n. 219 e colle modalità complementari, che potranno essere stabilite nelle norme di esecuzione.

Art. 25.

L'Alto Commissario potrà, con suo decreto, disporre che i tronchi delle strade provinciali compresi nell'abitato dei Comuni della provincia di Napoli, la cui manutenzione gravi sui bilanci dei rispettivi Comuni, passino in consegna all'Amministrazione provinciale, che ne curerà la manutenzione ordinaria e straordinaria, imputando la relativa spesa sul proprio bilancio.

Art. 26.

Fermi restando i contributi posti a carico dello Stato e quelli di miglioria, previsti rispettivamente, dai decreti 15 novembre 1923, n. 2506, e 18 novembre 1923, n. 2538, l'onere netto risultante a carico della Provincia verrà ripartito in ragione della metà sul bilancio dell'Alto Commissario, per un quarto a carico della Provincia e pel rimanente a carico dei Comuni interessati.

I contributi di miglioria sopra indicati saranno accertati nelle forme di legge e riscossi mediante ruoli compilati dalla provincia di Napoli e resi esecutori dall'Alto Commissario.

Art. 27.

Alla provincia di Napoli è affidata l'esecuzione di tutte le nuove opere occorrenti per la sistemazione e lo sviluppo della rete stradale della Provincia, non contemplate dal precedente articolo, giusta un piano regolatore, che sarà compilato dalla Provincia ed approvato dall'Alto Commissario, udito il Comitato tecnico.

Per l'esecuzione di detti lavori e pei mezzi finanziari occorrenti, saranno adottate, in quanto possibile, le stesse norme di ratizzo stabilite dal precedente articolo.

Art. 28.

L'Alto Commissario ha competenza per l'esame e per la approvazione delle proposte di miglioramenti agrari, per la formazione dei piani regolatori delle strade di bonificamento agrario, per l'approvazione dei piani complementari di bonificamento, per la revisione dei contratti agrari.

E' pure di competenza dell'Alto Commissario l'applicazione alla provincia di Napoli, delle altre provvidenze stabilite dalle vigenti leggi per il miglioramento delle colture agricole.

Art. 29.

I lavori di sistemazione idraulico-forestale dei monti Somma e Vesuvio e dell'isola d'Ischia, previsti dalle leggi speciali 19 luglio 1906, n. 390, e 13 aprile 1911, n. 311, sono

devoluti, sia per quanto riguarda l'approvazione dei progetti, sia per quanto attiene alla loro esecuzione, alle competenze rispettivamente assegnate, all'Alto Commissario ed al Comitato tecnico, dal presente decreto.

Art. 30.

Rimangono in vigore, ove la materia non sia diversamente regolata dal presente decreto, tutte le norme concernenti i provvedimenti speciali in favore della città di Napoli, comprese quelle approvate con R. decreto 25 ottobre 1924, n. 1757.

I benefici di esenzione decennale dell'imposta, concessi dagli articoli 12 e 14 della legge 8 luglio 1904, n. 351, sono mantenuti in vigore rispetto al reddito di opifici nuovi tecnicamente organizzati che saranno attuati nel territorio del comune di Napoli entro il 30 settembre 1931, nonchè rispetto al reddito derivante da trasformazione ed ampliamenti effettuati, entro la data predetta, per gli opifici già esistenti.

Art. 31.

Sono mantenuti in vigore i benefici della esenzione decennale del pagamento dei diritti doganali consentiti dagli articoli 7 e 8 della legge 8 luglio 1904, n. 351, per materiali di costruzione, le macchine ed in genere per tutto quanto dovrà occorrere al primo impianto degli stabilimenti industriali che sorgeranno nel territorio del comune di Napoli entro il 30 settembre 1931, o all'ampliamento, durante lo stesso periodo di tempo, di stabilimenti già esistenti nello stesso territorio.

I macchinari introdotti con i suaccennati benefici doganali, saranno liberi da qualunque vincolo o diritto di confine, dopo compiuti dieci anni dalla loro installazione.

Nel caso sia autorizzata la rimozione o la sostituzione dei macchinari prima di 10 anni dalla loro installazione, verranno corrisposti i relativi diritti di confine e gli aggi nella misura corrente al giorno della originaria importazione, salvo il pagamento dei dazi e degli aggi correnti nel giorno della rimozione o sostituzione se inferiori ai primi.

Quando, tuttavia, i macchinari venissero sostituiti, allo scopo di migliorare la produzione, con macchinari della medesima specie, dopo un periodo di tempo non inferiore ai cinque anni dalla installazione, i diritti e gli aggi anzidetti saranno ridotti alla metà.

Art. 32.

Sono ceduti al comune di Napoli i seguenti beni di proprietà demaniale:

1° Caserma di Pizzofalcone con relativi annessi;

2° Caserma S. Pasquale a Chiaia;

3° Padiglioni militari di S. Domenico Soriano a Piazza Dante; Ospedaletto in via Medina; Vittoria a Chiatamone; Case Covante a Pizzofalcone; Betlemme a via Vetriera a Chiaia; Santa Maria degli Angeli; Marinella in via Manna.

In corrispondenza a tale cessione, il Comune sarà obbligato a costruire due caserme sui piani e nelle località che saranno indicati dall'autorità militare.

Le modalità della cessione saranno determinate in speciale convenzione, ma sin da ora, viene stabilito che la spesa, per le costruzioni anzidette, a carico del Comune, non potrà sorpassare il valore di stima degli immobili ceduti.

E' inoltre ceduto dal Demanio al comune di Napoli, senza alcun corrispettivo, l'immobile dell'ex carcere di S. Francesco.

TITOLO III.

Disposizioni finali.

Art. 33.

Alla rogazione di tutti i contratti di forma pubblica amministrativa ed al rilascio di atti autentici in originale ed in copia, a norma e per gli effetti degli articoli 93 e seguenti del regolamento 23 maggio 1924, n. 827, sulla contabilità generale dello Stato, in quanto rientrino nelle facoltà conferite dal presente decreto, provvede il funzionario amministrativo delegato ai contratti presso la Prefettura di Napoli.

Art. 34.

Alla ripartizione del fondo di L. 5,000,000, di cui all'art. 17, primo comma, del R. decreto 7 luglio 1925, n. 1173, concorre il personale dell'Alto Commissariato, addetto ai servizi del Provveditorato delle opere. Per il restante personale sarà provveduto a carico del bilancio dell'Alto Commissariato. Al personale tutto addetto all'Alto Commissariato è applicabile il disposto del terzo comma dell'articolo predetto.

Sono estese all'Alto Commissario, nella qualità di provveditore alle opere pubbliche, le disposizioni del terzo comma del ripetuto articolo 17 del citato R. decreto 7 luglio 1925, n. 1173.

Art. 35.

Il Governo del Re è autorizzato ad adottare con successivo decreto Reale, su proposta del Ministro per le finanze, di concerto con quelli per l'interno e per i lavori pubblici, tutte le norme complementari, integrative e di esecuzione del presente decreto, il quale entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 15 agosto 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — GIURIATI — VOLPI — BELLUZZO — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 26 settembre 1925
Atti del Governo, registro 240, foglio 123. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1910.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 settembre 1925, n. 1637.

Maggiori assegnazioni per spese varie, nello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, per l'esercizio finanziario 1925-26.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 24 maggio 1925, n. 724;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato

per le finanze, di concerto con quello per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, per l'esercizio finanziario 1925-26, sono introdotte le seguenti variazioni:

In aumento:

Cap. n. 28-*bis* (nuovo). — Rimborso alla Cassa di previdenza degli ufficiali giudiziari delle quote di integrazioni di pensione ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 19 aprile 1925, n. 651 (Spesa obbligatoria)	L. 1,500,000
Cap. n. 28-III (nuovo). — Contributo ordinario dovuto dallo Stato alla Cassa di previdenza per le pensioni degli ufficiali giudiziari (articolo 3 del R. decreto 19 aprile 1925, numero 561) (Spesa obbligatoria)	» 1,000,000
Cap. n. 29 (modificata la denominazione). — Sussidio alla Cassa di previdenza per le pensioni agli ufficiali giudiziari (art. 50 del Regio decreto 19 aprile 1925, n. 561) (Spesa obbligatoria)	» 1,200,000
	L. 3,700,000

In diminuzione:

Cap. n. 28 (modificata la denominazione). — Assegni integrativi a titolo di supplemento agli ufficiali giudiziari (art. 1 del testo organico, approvato con R. decreto 28 dicembre 1924, n. 2271) (Spesa obbligatoria) . . .	L. 1,000,000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge, ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 26 settembre 1925.
Atti del Governo, registro 240, foglio 124. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1911.

REGIO DECRETO 7 settembre 1925, n. 1639.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 30 agosto 1925, n. 1513, che istituisce il Ministero dell'aeronautica e prescrive, all'art. 9, che con decreto Reale, sulla proposta del Ministro per le finanze, sarà provveduto alla formazione dello stato di previsione della spesa del nuovo Dicastero, per l'esercizio 1925-26, in base agli stanziamenti inscritti per i servizi dell'Aeronautica nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri;

Vista la legge 24 maggio 1925, n. 725;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926, secondo la tabella *A* annessa al presente decreto.

S'intendono riferite ai capitoli dello stato di previsione medesimo le variazioni introdotte durante il corrente esercizio finanziario in quelli corrispondenti dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri.

Art. 2.

I capitoli di spesa per i servizi del Ministero dell'aeronautica, a favore dei quali possono operarsi prelevamenti dal fondo a disposizione, di cui all'art. 15 della legge 17 luglio 1910, n. 511, sono descritti nella tabella *B*, annessa al presente decreto.

Art. 3.

Per l'esercizio 1925-26 è data facoltà al Ministero dell'aeronautica di imputare i pagamenti a carico dei capitoli indicati nella tabella *C*, annessa al presente decreto, per spese di impianti e di provviste per i servizi aeronautici, sul fondo dei residui, fino al suo totale esaurimento e, successivamente, sullo stanziamento di competenza, sia che i pagamenti stessi si riferiscano a spese dell'esercizio in corso, sia che riguardino spese relative agli esercizi precedenti.

Art. 4.

In conseguenza della formazione del separato stato di previsione della spesa per il Ministero dell'aeronautica, di cui al precedente art. 1, sono soppressi nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1925-26, i capitoli dal n. 1-*A*, al numero 35-*A*, di parte ordinaria, ed i capitoli 36-*A*, e 37-*A*, di parte straordinaria.

Art. 5.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 7 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1925.
Atti del Governo, registro 240, foglio 127. — GRANATA.

TABELLA A.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero secondo lo stato di previsione del Ministero degli affari esteri	Numero del presente stato di previsione	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1925-926
		TITOLO I - SPESA ORDINARIA.	
		CATEGORIA I. - *Spese effettive.*	
		Spese generali	
1-A	1	Stipendi ed altri assegni alle LL. EE. il Ministro ed il Sottosegretario di Stato . . .	50,000
6-A	2	Personali civili della Regia aeronautica. Stipendi, supplementi di servizio attivo e assegni fissi. (Spese fisse).	4,200,000
2-A	3	Assegni e indennità per gli addetti al Gabinetto	100,000
9-A	4	Biblioteche della Regia aeronautica. Abbonamenti a riviste periodiche	100,000
10-A	5	Spese di telegrammi. (Spesa obbligatoria). .	100,000
16-A	6	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del R decreto 18 novembre 1923, n. 2440 sulla contabilità generale e reclamati dai creditori. (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
11-A	7	Spese di liti e di arbitramenti. (Spesa obbligatoria)	50,000
12-A	8	Sussidi al personale militare e civile	50,000
13-A	9	Sussidi e compensi alle famiglie del personale civile e militare colpito da sinistri aviatori	175,000
14-A	10	Risarcimenti di danni arrecati alle persone e alle cose in dipendenza dell'esercizio della navigazione aerea	50,000
15-A	11	Premi di operosità e di rendimento al personale civile. (Art. 5 del R. decreto 17 febbraio 1924, n. 182)	100,000
18-A	12	Spese casuali	50,000
			5,025,000
		Debito vitalizio.	
24-A	13	Pensioni ordinarie. (Personali civili e militari). (Spese fisse)	*per memoria*
25-A	14	Pensioni ordinarie. (Personale lavorante) (Spese fisse)	*per memoria*
26-A	15	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del R. decreto 23 ottobre 1919, n. 1970, modificati dall'art. 11 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti. (Spesa obbligatoria) . . .	*per memoria*
			—
		Spese per l'Aeronautica militare.	
3-A	16	Ufficiali della Regia aeronautica. Stipendi, supplementi di servizio attivo e assegni fissi. (Spese fisse)	23,500,000
4-A	17	Ufficiali in posizione ausiliaria. (Spese fisse).	*per memoria*
5-A	18	Corpo equipaggi Regia aeronautica. Paghe, soprassoldi e premi di rafferma alla bassa forza	10,000,000

Numero – Secondo lo stato di previsione del Ministero degli affari esteri	Numero – del presente stato di previsione	CAPITOLI – DENOMINAZIONE	Competenza per l'esercizio finanziario 1925-926
7-A	19	Indennità varie (militari, di volo, di alloggio, di responsabilità e varie per speciali incarichi, di disagiata residenza, isolata o malarica, di specialità varie, di rappresentanza, di medaglie di presenza ai membri di Commissioni esaminatrici)	34,940,000
8-A	20	Spese per viaggi collettivi e isolati (indennità di missione all'interno e all'estero per il personale militare e civile)	4,000,000
22-A	21	Assicurazione pel personale navigante	*per memoria*
33-A	22	Vestiario. Costituzione e rinnovazione delle dotazioni. Spese per la manutenzione del corredo. Equipaggiamento di volo per il personale navigante	15,000,000
34-A	23	Viveri alla truppa. Razioni in contanti e trattamento tavola. Acquisto e riparazione di materiali di dotazione dei magazzini	25,000,000
32-A	24	Casermaggio. Oggetti per cucina e rancio. Mantenimento quadrupedi. Veicoli da trasporto	3,000,000
28-A	25	Costruzione, manutenzione, ampliamento e restauro degli immobili, aeroscali, idroscali, ecc. Espropriazioni. Spese per la costruzione e l'adattamento di magazzini per materiale ordinario per il governo della truppa (viveri, vestiario e casermaggio). Spese per il trasporto del materiale da costruzione. Affitti, canoni e risarcimento danni. Abbonamenti telefonici e comunicazioni interurbane. Studi o esperienze varie. Spese per il materiale contro gli incendi. Premi e concorsi	35,000,000
29-A	26	Costruzioni, riparazioni e trasformazioni di aeroplani, idrovolanti e dirigibili. Costruzione e riparazione di motori. Parti di ricambio. Strumenti e installazioni di bordo. Spese per esperienze, studi e modelli. Servizio fotografico e radiotelegrafico a bordo ed a terra. Spese per trasporti ferroviari ed automezzi. Rifornimento armi, munizioni, esplosivi e materiali vari	227,500,000
30-A	27	Carburanti, lubrificanti, gas e materiali di consumo	12,000,000
31-A	28	Mercedi giornaliere, cottimo e premi. Sussidi. Soprassoldi. Missioni. Trasferte e spese di assicurazione del personale lavorante della Regia aeronautica	4,000,000
17-A	29	Arredamento, spese per l'illuminazione e il riscaldamento dei locali. Cancelleria e stampati per gli Enti. Stampa di documenti riservati. Spese per gli uffici cui non provveda il Provveditorato generale dello Stato	3,700,000
27-A	30	Spese per la Regia accademia aeronautica. (Spese di funzionamento e di mensa. Soprassoldi d'insegnamento ai professori militari. Stipendi, soprassoldi ed altri assegni ai professori civili). Spese per le scuole di aviazione	22,000,000
21-A	31	Spese per l'educazione fisica	50,000
23-A	32	Servizio ospedaliero. Giornate di cura. Materiale sanitario. Spese per il personale sanitario. Spese per assistenza religiosa. Onoranze funebri e trasporto di salme a carico dello Stato	800,000
19-A	33	Fondo a disposizione per provvedere alle eventuali deficienze dei capitoli del bilancio dell'Aeronautica indicati nella tabella *B*, an-	

Numero secondo lo stato di previsione del Ministero degli affari esteri	Numero del presente stato di previsione	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Competenza per l'esercizio finanziario 1925-926
		nessa al presente stato di previsione (art. 15 della legge 17 luglio 1910, n. 511 e art. 41 del decreto del Commissariato dell'aeronautica in data 30 giugno 1923)	1,485,000
20-A	34	Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o da negligenza di agenti dell'Amministrazione (legge 17 luglio 1910, n. 511 e decreto del Commissariato dell'aeronautica in data 30 giugno 1923) . . .	*per memoria*
			421,975,000
		Aviazione civile e traffico aereo.	
35-A	35	Spese relative al traffico aereo. Studi ed esperienze di reti aeree. Sovvenzioni per l'esercizio delle reti stesse. Sorveglianza linee aeree. Gare. Concorsi. Statistiche. Contratti movimento aereo. Servizi postali. Premi e sussidi d'incoraggiamento. Traffico internazionale. Propaganda. Contributi	15,000,000
		TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
		CATEGORIA I. - *Spese effettive.*	
		Spese generali	
36-A	36	Indennità caro-viveri al personale militare e civile	7,000,000
37-A	37	Spese per retribuzioni, paghe ed indennizzi al personale avventizio	*per memoria*
			7,000,000

Numero secondo lo stato di previsione del Ministero degli affari esteri	Numero del presente stato di previsione	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Competenza per l'esercizio finanziario 1925-926
		RIASSUNTO PER TITOLI.	
		TITOLO I - SPESA ORDINARIA.	
		CATEGORIA I. - *Spese effettive.*	
		Spese generali	5,025,000
		Debito vitalizio	—
		Spese per l'aeronautica militare	421,975,000
		Aviazione civile e traffico aereo	15,000,000
			442,000,000
		TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
		CATEGORIA I. - *Spese effettive.*	
		Spese generali	7,000,000
		Totale delle spese reali (ordinarie e straor.).	449,000,000
		RIASSUNTO PER CATEGORIE.	
		Categoria I. Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	449,000,000

Visto, d'ordine di S. M. il Re:

Il Ministro per le finanze:

VOLPI.

TABELLA *B*.

Elenco dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario 1925-26, lo stanziamento dei quali può essere aumentato mediante prelevamento dal fondo a disposizione di cui al capitolo n. 33 (art. 15 della legge 17 luglio 1910, n. 511, e decreto del Commissariato per l'aeronautica in data 30 giugno 1923).

Cap. n. 16 - Ufficiali della Regia aeronautica. Stipendi, supplementi di servizio attivo e assegni fissi (Spese fisse).

Cap. n. 17 - Ufficiali in posizione ausiliaria (Spese fisse).

Cap. n. 18 - Corpo equipaggi Regia aeronautica. Paghe, soprassoldi e premi di rafferma alla bassa forza.

Cap. n. 19 - Indennità varie (militare, di volo, di alloggio, di responsabilità e varie per speciali incarichi, di disagiata residenza, isolata o malarica, di specialità varie, di rappresentanza, di medaglie di presenza ai membri di Commissioni esaminatrici).

Cap. n. 20 - Spese per viaggi collettivi e isolati (indennità di missione all'interno e all'estero per il personale militare e civile).

Cap. n. 22 - Vestiario. Costituzione e rinnovazione delle dotazioni. Spese per la manutenzione del corredo. Equipaggiamento di volo per il personale navigante.

Cap. n. 23 - Viveri alla truppa. Razioni in contanti e trattamento tavola. Acquisto e riparazione di materiali di dotazione dei magazzini.

Cap. n. 24 - Casermaggio. Oggetti per cucina e rancio. Mantenimento quadrupedi. Veicoli da trasporto.

Cap. n. 29 - Arredamento. Spese per l'illuminazione e il riscaldamento dei locali. Cancelleria e stampati per gli Enti. Stampa di documenti riservati. Spese per gli uffici cui non provveda il Provveditorato generale dello Stato.

Cap. n. 30 - Spese per la Regia accademia aeronautica. (Spese di funzionamento e di mensa. Soprassoldi di insegnamento ai professori militari. Stipendi, soprassoldi e altri assegni ai professori civili). Spese per le scuole di aviazione.

Cap. n. 32 - Servizio ospedaliero. Giornate di cura. Materiale sanitario. Spese per il personale sanitario. Spese per assistenza religiosa. Onoranze funebri e trasporto salme a carico dello Stato.

Cap. n. 34 - Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o da negligenza di agenti dell'Amministrazione (legge 17 luglio 1910, n. 511 e decreto del Commissariato dell'aeronautica in data 30 giugno 1923).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

TABELLA *C*.

Tabella dei capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario 1925-26, per i quali è consentito l'uso della facoltà di cui all'art. 3 del decreto che approva lo stato di previsione medesimo.

Cap. n. 10 - Risarcimento di danni arrecati alle persone ed alle cose in dipendenza dell'esercizio della navigazione aerea.

Cap. n. 22 - Vestiario. Costituzione e rinnovazione delle dotazioni. Spese per la manutenzione del corredo. Equipaggiamento di volo per il personale navigante.

Cap. n. 23 - Viveri alla truppa. Razioni in contanti e trattamento tavola. Acquisto e riparazione di materiale di dotazione dei magazzini.

Cap. n. 24 - Casermaggio. Oggetti per cucina e rancio. Mantenimento quadrupedi. Veicoli da trasporto.

Cap. n. 25 - Costruzione, manutenzione, ampliamento e restauro degli immobili, aeroscali, idroscali, ecc. Espropriazioni. Spese per la costruzione e l'adattamento di magazzini per materiale ordinario per il governo della truppa (viveri, vestiario e casermaggio). Spese per il trasporto del materiale da costruzione. Affitti, canoni e risarcimento danni. Abbonamenti telefonici e comunicazioni interurbane. Studi ed esperienze varie. Spese per il materiale contro gli incendi Premi e concorsi.

Cap. n. 26 - Costruzioni, riparazioni e trasformazione di aeroplani, idrovolanti e dirigibili. Costruzione e riparazione di motori. Parti di ricambio. Strumenti ed installazioni di bordo. Spese per esperienze, studi e modelli. Servizio fotografico e radiotelegrafico a bordo ed a terra. Spese per trasporti ferroviari ed automezzi. Rifornimento armi, munizioni, esplosivi e materiali vari.

Cap. n. 27 - Carburanti, lubrificanti, gas e materiali di consumo

Cap. n. 28 - Mercedi giornaliere, cottimi e premi. Sussidi. Soprassoldi. Missioni, trasferte e spese d'assicurazione del personale lavorante della Regia aeronautica.

Cap. n. 29 - Arredamento spese per l'illuminazione e il riscaldamento dei locali. Cancelleria e stampati per gli Enti. Stampa di documenti riservati. Spese per gli uffici cui non provveda il Provveditorato generale dello Stato.

Cap. n. 30 - Spese per la Regia accademia aeronautica. (Spese di funzionamento e di mensa. Soprassoldi d'insegnamento ai professori militari. Stipendi, soprassoldi ed altri assegni ai professori civili). Spese per le scuole d'aviazione.

Cap. n. 32 - Servizio ospedaliero. Giornate di cura. Materiale sanitario. Spese per assistenza religiosa Onoranze funebri e trasporto di salme a carico dello Stato.

Cap. n. 35 - Spese relative al traffico aereo. Studi ed esperienze di reti aeree. Sovvenzioni per l'esercizio delle reti stesse. Sorveglianza linee aeree. Gare. Concorsi. Statistiche. Contratti. Movimento aereo. Servizi postali. Premi e sussidi d'incoraggiamento. Traffico internazionale. Propaganda. Contributi.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Numero di pubblicazione **1912**.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 settembre 1925, n. **1638**.
Istituzione di istituti medi di istruzione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, ed il regolamento 6 giugno 1925, n. 1084;

Riconosciuta la necessità ed urgenza di provvedere alla creazione, a decorrere dal 1° ottobre 1925, di nuovi Regi istituti medi d'istruzione in alcuni Comuni del Regno e di un convitto nazionale in Sessa Aurunca;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° ottobre 1925 sono istituiti i sottoindicati Regi istituti medi d'istruzione:

in Roma, un ginnasio femminile;
in Bressanone, un liceo ginnasio;
in Isernia, un liceo classico;
in ciascuno dei comuni di Lovere e Sora un istituto tecnico con la sezione di ragioneria e commercio.

Art. 2.

A decorrere dal 1° ottobre 1925 è istituito in Sessa Aurunca un convitto nazionale maschile da ordinarsi in conformità del titolo II del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054.

Art. 3.

L'istituzione di cui all'articolo precedente è subordinata alla stipulazione di una convenzione tra il Ministero della pubblica istruzione e il comune di Sessa Aurunca, con la quale questo si obblighi a cedere gratuitamente, per la sede del convitto nazionale, l'edificio attualmente occupato dal Convitto comunale « A. Nifo » e dall'annesso Regio liceo-ginnasio, a provvedere alle spese occorrenti per i necessari ampliamenti ed adattamenti e per la sua ordinaria manutenzione ed a stanziare inoltre nel suo bilancio una somma non inferiore a L. 10,000 annue per la istituzione di posti di studio.

Art. 4.

Entro un mese dalla pubblicazione del presente Regio decreto le Amministrazioni comunali e provinciali interessate alla creazione di nuovi Regi istituti medi d'istruzione faranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione le regolari deliberazioni approvate dalle autorità tutorie con le quali si obblighino al contributo annuo previsto dal R. decreto 11 marzo 1923, n. 685, e per gli oneri accessori posti a loro carico dagli articoli 97, 100 e 103 del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054.

Art. 5.

Con decreto del Ministro per la pubblica istruzione di concerto con quello per le finanze sarà provveduto alle variazioni delle tabelle del personale dei Regi istituti medi d'istruzione e dei convitti nazionali in conseguenza del presente decreto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 26 settembre 1925.
Atti del Governo, registro 240, foglio 126. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1913.

REGIO DECRETO 4 settembre 1925, n. 1640.

Maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1925-26, per assegni diversi agli ufficiali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 14 maggio 1925, n. 618;
Visto il R. decreto 31 marzo 1925, n. 362;
Visto l'art. 41, primo comma, del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1925-26, è aumentato della somma per ciascuno di essi indicata:

Cap. n. 14. — Pensioni ordinarie . . . . L. 13,520,000
Cap. n. 21. — Ufficiali in aspettativa, ecc. . » 1,980,000

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1925.
Atti del Governo, registro 240, foglio 128. — GRANATA.

REGIO DECRETO 17 settembre 1925.

Proroga di poteri del Commissario Regio presso la Cattedra ambulante di agricoltura di Pisa.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 14 giugno 1925, col quale fu sciolta la Commissione di vigilanza della Cattedra ambulante di agricoltura di Pisa, e fu nominato Commissario per la straordinaria gestione dell'Ente il comm. ing. Giovanni Corsi assegnandogli il termine di mesi tre per l'adempimento del compito prefissogli di sistemare le gravi questioni pendenti, e di ripristinare durevolmente il regolare funzionamento dell'Istituto;
Considerato che sono in pieno svolgimento importanti provvedimenti amministrativi per la cui definitiva risoluzione ed applicazione il Prefetto di Pisa propone, come indispensabile la proroga dei poteri straordinari assegnati al Commissario, e che d'altra parte le attuali gravi esigenze tecniche della Cattedra che ne impegnano tutta l'attività non consigliano di procedere alla ricostituzione delle cariche e degli ordinari organi di gestione dell'Istituto;
Visto l'art. 6 del regolamento generale per il funzionamento delle Cattedre ambulanti di agricoltura, approvato con Nostro decreto 23 marzo 1924, n. 577;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione della Commissione di vigilanza della Cattedra ambulante di agricoltura di Pisa, è prorogato al 14 dicembre 1925 ed alla stessa data sono prorogati i poteri straordinari per la gestione dell'Ente, affidati al Commissario comm. ing. Giovanni Corsi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Racconigi, addì 17 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Il giorno 19 corrente in Chiappa di Marinasco, provincia di Spezia, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 22 settembre 1925.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 35, dal 24 al 30 agosto 1925.

Carbonchio ematico.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Alessandria	Casale Monf.	Casale Monf.	B	—	1
Aquila	Avezzano	Pescina	O	—	1
Id.	Sulmona	Cansano	O	—	1
Arezzo	Arezzo	Capolona	B	—	1
Avellino	Sant'Angelo L.	Bagnoli	B	—	1
Id.	Id.	Calitri	B	—	1
Bergamo	Treviglio	Calvenzano	B	—	1
Id.	Id.	Caravaggio	B	—	1
Brescia	Brescia	Pomarale	B	—	1
Id.	Id.	San Zeno N.	B	—	1
Campobasso	Larino	Montenero B.	B	—	1
Caserta	Nola	Nola	B	—	1
Catanzaro	Catanzaro	Catanzaro	B	—	2
Chieti	Vasto	Torino al S.	B	—	1
Id.	Id.	Id.	O	—	1
Id.	Id.	Id.	E	—	1
Cuneo	Alba	Brà	B	—	1
Id.	Id.	Neive	B	—	2
Id.	Mondovì	Morozzo	B	—	1
Id.	Saluzzo	Cavallerleone	B	—	1
Firenze	San Miniato	Montopoli V.A.	B	—	1
Id.	Id.	San Miniato	B	—	1
Foggia	Bovino	Bovino	B	—	1
Id.	Foggia	Cerignola	O	—	1
Id.	Id.	Lucera	O	1	—
Id.	San Severo	Casaln. Mont.	O	1	1
Id.	Id.	S. Marco in L.	O	1	—
Genova	Genova	Voltri	O	—	1
Lecce	Brindisi	Erchie	O	1	1
Id.	Id.	Ostuni	O	—	1
Mantova	Mantova	San Benedetto	O	—	1
Milano	Milano	Locate Triulzi	B	—	2
Id.	Monza	Brugheria	B	—	1
Novara	Novara	San Pietro	B	2	1
Id.	Vercelli	Crescentino	B	—	1
Palermo	Palermo	Palermo	B	—	1
Pavia	Mortara	Gambolò	B	—	1
Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donn.	B	—	1
Pola	Pola	Pola	B	—	2
Roma	Frosinone	Ceccano	B	—	1
Id.	Roma	Roma	B	—	1
Id.	Viterbo	Tuscania	B	—	1
Salerno	Campagna	Caste di C.	B	—	1
Id.	Id.	Roscigno	B	—	1
Id.	Id.	Cava dei Tirr.	B	—	1
Taranto	Taranto	Taranto	B	—	1
				6	48

Carbonchio sintomatico.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Alessandria	Alessandria	Quargnento	B	—	1
Siena	Siena	Chiusdino	B	—	1
Trento	Brunico	Valdaora	B	—	1
Id.	Rovereto	Brentonico	B	—	1
Id.	Trento	Ischia	B	—	1
				—	5

Afta epizootica.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Alessandria	Acqui	Bistagno	B	—	1
Id.	Id.	Calamandrana	B	1	1
Id.	Id.	Melazzo	B	1	—
Id.	Id.	Pareto	B	—	1
Id.	Alessandria	Alessandria	B	14	4
Id.	Id.	Cassine	B	2	—
Id.	Id.	Cerro Tanaro	B	1	—
Id.	Id.	Frugarolo	B	2	—
Id.	Id.	Masio	B	2	1
Id.	Id.	Oviglio	B	1	—
Id.	Id.	San Salvatore	B	—	1
Id.	Id.	Valenza	B	1	—
Id.	Asti	Asti	B	2	1
Id.	Id.	Agliano	B	1	—
Id.	Id.	Belveglio	B	1	—
Id.	Id.	Canelli	B	1	—
Id.	Id.	Castagnole	B	1	—
Id.	Id.	Castell'Alfero	B	—	1
Id.	Id.	Montafia	B	—	1
Id.	Id.	Mongardino	B	—	1
Id.	Id.	Revigliasco	B	—	1
Id.	Id.	San Damiano	B	—	1
Id.	Casale Monf.	Calliano	B	1	—
Id.	Id.	Montiglio	B	—	1
Id.	Id.	Murisengo	B	1	1
Id.	Id.	Occimiano	B	1	—
Id.	Novi	Novi	B	1	—
Id.	Id.	Castelletto d'O.	B	—	1
Id.	Tortona	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Id.	Tortona	B	—	2
Aquila	Aquila	Goriano	B	9	—
Id.	Id.	Montereale	B	1	—
Id.	Id.	Navelli	B	1	—
Id.	Avezzano	Avezzano	B	2	—
Id.	Id.	Celano	B	—	3
Id.	Id.	Massa d'A.	B	—	6
Id.	Id.	Morino	B	5	—
Id.	Id.	Oricola	B	6	—
Id.	Id.	Pescina	B	2	—
Arezzo	Arezzo	Anghiari	B	—	1
Id.	Id.	Arezzo	B	1	1
Id.	Id.	Bibbiena	B	2	—
Id.	Id.	Castel S. Nicc.	B	1	—
Id.	Id.	Cortona	B	1	—
Id.	Id.	Montevarchi	B	1	—
Id.	Id.	Civitella C.	B	—	3
Ascoli Pic.	Ascoli Pic.	Ascoli Pic.	B	5	—
Id.	Id.	Montefortino	B	—	1
Id.	Id.	Spinetoli	B	1	—
Id.	Id.	Venarotta	B	1	—
Id.	Fermo	Fermo	B	12	1
Id.	Id.	Grottazzolina	B	4	—
Id.	Id.	Magliano T.	B	4	—

Segue *Afta epizootica*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Fermo	Montefalcone	B	2	2
Id.	Id.	Monte Giberto	B	3	3
Id.	Id.	Montegiorgio	B	2	—
Id.	Id.	Porto S. Giorg.	B	4	1
Id.	Id.	Santa Vittoria	B	4	—
Belluno	Feltre	Alano	B	2	—
Id.	Id.	Feltre	B	—	1
Bergamo	Bergamo	Almenno S. B.	B	1	1
Id.	Id.	Bagnatica	B	2	2
Id.	Id.	Berbenno	B	—	1
Id.	Id.	Bolgore	B	—	1
Id.	Id.	Bonate S.	B	1	1
Id.	Id.	Bondo Petello	B	4	—
Id.	Id.	Branzi	B	4	—
Id.	Id.	Calusco	B	—	1
Id.	Id.	Carenno	B	—	1
Id.	Id.	Cisano	B	1	—
Id.	Id.	Costa Imagna	B	—	1
Id.	Id.	Foppolo	B	11	3
Id.	Id.	Fuipiano al B.	B	1	—
Id.	Id.	Gorlago	B	1	—
Id.	Id.	Grumello	B	—	1
Id.	Id.	Mologno	B	4	—
Id.	Id.	Palazzago	B	1	—
Id.	Id.	Pontida	B	2	—
Id.	Id.	Santo Stefano	B	1	—
Id.	Id.	Sorisole	B	—	1
Id.	Id.	Strozza	B	1	2
Id.	Id.	Valleve	B	—	1
Id.	Id.	Zandobbio	B	—	1
Id.	Clusone	Ardesio	B	1	1
Id.	Id.	Cene	B	2	—
Id.	Id.	Gazzaniga	B	—	1
Id.	Id.	Grono	B	1	—
Id.	Id.	Monasterolo	B	—	1
Id.	Id.	Rovetta	B	—	1
Id.	Id.	Valgoglio	B	2	—
Id.	Treviglio	Antegnate	B	1	1
Id.	Id.	Calcinate	B	6	3
Id.	Id.	Caravaggio	B	2	1
Id.	Id.	Casirate A.	B	—	1
Id.	Id.	Comun Nuovo	B	3	—
Id.	Id.	Fava d'Adda	B	1	—
Id.	Id.	Fontanella	B	1	—
Id.	Id.	Martinengo	B	1	1
Id.	Id.	Misano	B	—	1
Id.	Id.	Osio Sopra	B	4	—
Id.	Id.	Spirano	B	—	2
Id.	Id.	Torre P.	B	—	1
Id.	Id.	Treviglio	B	1	—
Id.	Id.	Zanica	B	1	—
Bologna	Bologna	Argelato	B	4	3
Id.	Id.	Baricella	B	3	2
Id.	Id.	Bologna	B	1	1
Id.	Id.	Pianoro	B	—	1
Id.	Imola	Imola	B	2	2
Brescia	Breno	Angolo	B	4	—
Id.	Id.	Paspardo	B	—	8
Id.	Brescia	Bedizzole	B	1	—
Id.	Id.	Bagnolo M.	B	1	—
Id.	Id.	Castenedolo	B	1	1
Id.	Id.	Cajonvico	B	1	1
Id.	Id.	Calcinato	B	4	3
Id.	Id.	Calvagese	B	—	1
Id.	Id.	Collio	B	1	1
Id.	Id.	Ghedi	B	8	—
Brescia	Brescia	Lonato	B	9	5
Id.	Id.	Montichiari	B	—	3
Id.	Id.	Provezze	B	3	2
Id.	Id.	Sermione	B	—	1
Id.	Id.	S. Eufemia F.	B	1	—
Id.	Chiari	Chiari	B	2	—
Id.	Id.	Palazzolo O.	B	3	1
Id.	Id.	Urago O.	B	—	1
Id.	Salò	Goglione Sopra	B	—	1
Id.	Id.	Manerbe	B	—	1
Id.	Verolanuova	Pontevico	B	3	4
Id.	Id.	Verolavecchia	B	—	3
Campobasso	Isernia	Castelleone V.	B	3	—
Id.	Id.	Concacasale	Cp.	—	1
Id.	Id.	Filignano	B	6	—
Id.	Id.	Pozzilli	B	2	—
Id.	Larino	S. Martino P.	B	1	—
Caserta	Sora	Sora	B	—	1
Catanzaro	Cotrone	Petronia	B	—	8
Id.	Catanzaro	S. Pietro Ap.	B	—	3
Chieti	Chieti	Salle	B	1	—
Como	Como	Brunate	B	1	—
Id.	Id.	Carimate	B	3	—
Id.	Id.	Casasco I.	B	23	2
Id.	Id.	Cerano I.	B	2	—
Id.	Id.	Como	B	1	—
Id.	Id.	Erba Incino	B	1	—
Id.	Id.	Veleso	B	1	1
Id.	Lecco	Bosisio	B	1	—
Id.	Id.	Galliate	B	2	—
Id.	Id.	Lecco	B	7	2
Id.	Id.	Monterone	B	4	—
Id.	Id.	Osnago	B	5	—
Id.	Id.	Sabbioncello	B	3	—
Id.	Id.	Visino	B	2	—
Id.	Varese	Angera	B	1	—
Id.	Id.	Ballarate	B	1	—
Id.	Id.	Brinzio	B	4	—
Id.	Id.	Castello V. T.	B	1	—
Id.	Id.	Induno O.	B	2	—
Id.	Id.	Laveno	B	1	—
Id.	Id.	Osmate L.	B	1	—
Id.	Id.	Rancio Valcuv.	B	1	—
Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	B	6	6
Id.	Id.	Drizzona	B	—	1
Id.	Id.	Rivarolo R.	B	4	4
Id.	Id.	Spineda	B	1	4
Id.	Id.	Torricella P.	B	—	1
Id.	Crema	Chieve	B	1	—
Id.	Id.	Cremolano	B	1	5
Id.	Id.	Cumignano	B	2	—
Id.	Id.	Izano	B	1	1
Id.	Id.	Romanengo	B	—	1
Id.	Id.	Sergnano	B	4	—
Id.	Cremona	Annicco	B	—	1
Id.	Id.	Bazzaniga	B	5	1
Id.	Id.	Casalbuttano	B	1	—
Id.	Id.	Castelleone	B	—	1
Id.	Id.	Corte de' Cort.	B	4	—
Id.	Id.	Cremona	B	1	—
Id.	Id.	Pescarolo	B	—	3
Id.	Id.	Robecco d'O.	B	—	2
Id.	Id.	San Martino B.	B	—	3
Id.	Id.	Soresina	B	2	2
Id.	Id.	Stagno L.	B	—	—
Id.	Id.	Torre P.	B	—	—

Segue *Afta epizootica*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Cuneo	Alba	Canale	B	3	2
Id.	Id.	Ceresole	B	2	1
Id.	Id.	Guarene	B	1	3
Id.	Id.	San Stefano B.	B	—	4
Id.	Id.	Roddi	B	1	—
Id.	Cuneo	Borgo S. Donn.	B	—	1
Id.	Id.	Entraque	B	14	—
Id.	Id.	Fossano	B	—	2
Id.	Id.	Roccavione	B	—	2
Id.	Id.	Valdieri	B	12	—
Id.	Mondovì	Magliano Alpi	B	4	—
Id.	Id.	Piozzo	B	2	—
Id.	Id.	Roccadebaldi	B	1	—
Id.	Id.	Villanova M.	B	1	2
Id.	Saluzzo	Barge	B	3	3
Id.	Id.	Castellar	B	1	—
Id.	Id.	Envie	B	—	2
Id.	Id.	Marene	B	—	1
Id.	Id.	Saluzzo	B	1	—
Ferrara	Cento	Poggiorenatico	B	1	1
Id.	Comacchio	Mesole	B	6	—
Id.	Id.	Massafiscaglia	B	3	—
Id.	Id.	Migliarino	B	1	—
Id.	Ferrara	Argenta	B	3	—
Id.	Id.	Berra	B	2	—
Id.	Id.	Bondeno	B	5	—
Id.	Id.	Copparo	B	12	—
Id.	Id.	Ferrara	B	10	13
Id.	Id.	Formignana	B	1	—
Id.	Id.	Portomaggiore	B	16	1
Id.	Id.	Ro	B	1	—
Id.	Id.	Vigarano	B	1	—
Firenze	Firenze	Barberino M.	B	3	—
Id.	Id.	Campi B.	B	4	—
Id.	Id.	Dicomano	B	2	1
Id.	Id.	Firenze	B	1	—
Id.	Id.	Londa	B	1	—
Id.	Id.	Pelago	B	3	10
Id.	Id.	Reggello	B	9	—
Id.	Id.	Pontassieve	B	7	3
Id.	Id.	Rignano	B	1	4
Id.	Id.	Rufina	B	2	—
Id.	Id.	San Godenzo	B	—	1
Id.	Id.	Vicchio	B	8	3
Id.	Pistoia	Lamporecchio	B	1	—
Id.	Id.	Pistoia	B	—	3
Id.	San Miniato	Fucecchio	B	2	—
Id.	Id.	San Miniato	B	2	1
Id.	Id.	S. Croce sull'A.	B	5	—
Forlì	Cesena	Borghi	B	4	—
Id.	Id.	Cesena	B	21	8
Id.	Id.	Cesenatico	B	—	1
Id.	Id.	Gambettole	B	5	—
Id.	Id.	Gattico	B	5	—
Id.	Id.	Longiano	B	4	1
Id.	Id.	San Mauro R.	B	3	—
Id.	Id.	Savignano	B	3	—
Id.	Forlì	Bertinoro	B	2	2
Id.	Id.	Civitella	B	2	3
Id.	Id.	Fiumana	B	—	3
Id.	Id.	Forlì	B	20	8
Id.	Id.	Meldola	B	—	6
Id.	Id.	Predappio	B	—	7
Id.	Id.	Teodorano	B	—	8
Id.	Rocca S. Casc.	Galeata	B	—	7
Id.	Id.	Portico	B	—	2
Forlì	Rocca S. Casc.	Santa Sofia	B	—	3
Id.	Id.	Verghereto	B	—	2
Genova	Albenga	Bardineto	B	6	3
Id.	Genova	Arenzano	B	2	4
Id.	Id.	Campoligure	B	2	—
Id.	Id.	Masone	B	10	—
Id.	Id.	Bolzaneto	B	—	1
Id.	Id.	Pontedecimo	B	1	—
Id.	Chiavari	Chiavari	B	1	—
Id.	Id.	Sestri Lev.	B	1	—
Id.	Savona	Noli	B	—	1
Id.	Id.	Quiliano	B	—	1
Id.	Id.	Roccavignale	B	1	—
Grosseto	Grosseto	Gavorrano	B	—	4
Imperia	Imperia	Chiusavecchia	B	—	1
Id.	Id.	Villaguardia	B	—	7
Id.	San Remo	Taggia	B	—	1
Livorno	Livorno	Livorno	B	1	1
Lucca	Castelnuovo G.	Camporgiano	B	—	1
Id.	Id.	Careggine	O	1	—
Id.	Lucca	Buggiano	B	—	1
Id.	Id.	Capannori	B	3	2
Id.	Id.	Coreglia	B	—	2
Id.	Id.	Lucca	B	2	2
Id.	Id.	Monsummano	B	2	—
Id.	Id.	Pietrasanta	B	1	1
Id.	Id.	Ponte Bug.	B	2	—
Id.	Id.	Uzzano	B	—	1
Id.	Id.	Viareggio	B	—	1
Macerata	Camerino	Cessapalombo	B	5	—
Id.	Id.	Camporotondo	B	1	—
Id.	Macerata	Belforte	B	7	—
Id.	Id.	San Severino	B	2	—
Id.	Id.	San Ginesio	B	7	—
Mantova	Mantova	Bagnolo	B	1	—
Id.	Id.	Castelbelforte	B	2	—
Id.	Id.	Castelgoffredo	B	1	—
Id.	Id.	Canneto	B	—	1
Id.	Id.	Ceresara	B	1	1
Id.	Id.	Curtatone	B	4	4
Id.	Id.	Dosolo	B	—	1
Id.	Id.	Gazzuolo	B	—	3
Id.	Id.	Gonzaga	B	—	2
Id.	Id.	Marcaria	B	3	4
Id.	Id.	Moglia	B	1	1
Id.	Id.	Ostiglia	B	1	—
Id.	Id.	Pegognaga	B	—	1
Id.	Id.	Pieve di C.	B	1	—
Id.	Id.	Poggio Rusco	B	—	3
Id.	Id.	Pomponesco	B	—	3
Id.	Id.	Quistello	B	2	2
Id.	Id.	Quingentale	B	1	2
Id.	Id.	Rivarolo	B	1	2
Id.	Id.	Rodigo	B	—	1
Id.	Id.	Roverbella	B	1	—
Id.	Id.	Sabbioneta	B	2	—
Id.	Id.	Sermide	B	—	2
Id.	Id.	San Benedetto	B	1	1
Id.	Id.	Solferino	B		2
Id.	Id.	Viadana	B	4	—
Id.	Id.	Villimpenta	B	—	1
Id.	Id.	Virgilio	B	1	—
Massa Carrara	Massa	Aulla	B	2	—
Id.	Id.	Carrara	B	—	3
Id.	Id.	Fivizzano	B	7	—
Id.	Pontremoli	Bagnone	B	3	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue *Afta epizootica.*			
Massa Carrara	Pontremoli	Filattiera	B	—	3
Id.	Id.	Pontremoli	B	13	4
Milano	Abbiategrasso	Cuggiono	B	1	1
Id.	Id.	Abbiategrasso	B	1	2
Id.	Lodi	Borghetto L.	B	—	2
Id.	Id.	Brembio	B	—	1
Id.	Id.	Caselle L.	B	1	1
Id.	Id.	Sant'Angelo L.	B	1	—
Id.	Id.	S. Colombano L.	B	3	2
Id.	Id.	Merlino	B	1	—
Id.	Id.	Valera Fratta	B	1	—
Id.	Gallarate	Casale L.	B	1	—
Id.	Id.	Somma L.	B	—	1
Id.	Id.	Sumiago	B	—	1
Id.	Milano	Cassano d'A.	B	—	3
Id.	Id.	Cerro al L.	B	—	1
Id.	Id.	Corsico	B	1	1
Id.	Id.	Cesano B.	B	—	1
Id.	Id.	Cernusco s. N.	B	—	1
Id.	Id.	Milano	B	—	2
Id.	Id.	Peschiera B.	B	—	1
Id.	Id.	Trezzano s. N.	B	—	2
Id.	Id.	Liscate	B	—	1
Id.	Monza	Triuggio	B	—	1
Id.	Id.	Meda	B	—	1
Novara	Domodossola	Anzino	B	1	—
Id.	Id.	Varzo	B	6	—
Id.	Novara	Arola	B	—	4
Id.	Id.	Artò	B	—	5
Id.	Id.	Boleto	B	—	4
Id.	Id.	Borgomanero	B	2	—
Id.	Id.	Civiasco	B	4	—
Id.	Id.	Coiromonte	B	2	—
Id.	Id.	Gattico	B	1	—
Id.	Id.	Grignasco	B	2	—
Id.	Id.	Trecate	B	2	—
Id.	Vercelli	Balocco	B	1	—
Id.	Id.	Bianzè	B	1	—
Id.	Id.	Carisio	B	2	—
Id.	Id.	Casanova	B	—	1
Id.	Id.	Gattinara	B	4	—
Id.	Id.	San Germano	B	—	1
Id.	Id.	Vercelli	B	—	1
Pesaro Urbino	Pesaro	Fano	B	1	1
Id.	Id.	Gradara	B	—	1
Id.	Urbino	Apecchio	B	1	10
Id.	Id.	Borgo Pace	B	1	2
Id.	Id.	Macerata Feltr.	B	—	4
Id.	Id.	Maiolo	B	3	—
Id.	Id.	Mercatello	B	1	—
Id.	Id.	Mercatino	B	2	—
Id.	Id.	Montecapriolo	B	3	—
Id.	Id.	Piandimeleto	B	—	1
Id.	Id.	Pietrarubbia	B	—	2
Id.	Id.	Sassocorvaro	B	—	1
Id	Id.	Sant'Angelo V.	B	—	1
Id.	Id.	Urbania	B	—	10
Id.	Id.	Urbino	B	1	2
Pavia	Mortara	Gambarana	B	—	1
Id.	Id.	Ottobiano	B	1	—
Id.	Id.	Vigevano	B	1	4
Id.	Pavia	Albuzzano	B	3	1
Id.	Id.	Badia	B	1	1
Id.	Id.	Bascapè	B	2	2
Id.	Id.	Belgioioso	B	2	—
Id.	Id.	Costa N.	B	1	1
Pavia	Pavia	Filighera	B	1	—
Id.	Id.	Genzone	B	1	—
Id.	Id.	Inverno	B	2	1
Id.	Id.	Pieve P. M.	B	—	1
Id.	Id.	Santa Cristina	B	—	5
Id.	Voghera	Casteggio	B	2	1
Id.	Id.	Cervesina	B	—	2
Id.	Id.	Donelesco	B	1	1
Id.	Id.	Pizzole	B	—	1
Id.	Id.	Portalbera	B	1	—
Id.	Id.	Stradella	B	1	—
Id.	Id.	Verzi	B	1	—
Id.	Id.	Voghera	B	2	2
Id.	Id.	Zenevredo	B	2	1
Perugia	Perugia	Gubbio	B	1	3
Id.	Id.	Perugia	B	1	2
Id.	Id.	Umbertide	B	4	6
Id.	Terni	Terni	B	2	1
Piacenza	Piacenza	Agazzano	B	—	1
Id.	Id.	Alseno	B	1	5
Id.	Id.	Bettola	B	—	1
Id.	Id.	Cadeo	B	4	2
Id.	Id.	Caorso	B	—	1
Id.	Id.	Castellarquato	B	2	—
Id.	Id.	Castelvetro	B	—	1
Id.	Id.	Cortemaggiore	B	1	—
Id.	Id.	Fiorenzuola	B	1	1
Id.	Id.	Gazzola	B	—	1
Id.	Id.	Gragnano	B	—	1
Id.	Id.	Monfasso	B	1	1
Id.	Id.	Piozzano	B	—	1
Id.	Id.	Ponte dell'Olio	B	—	1
Id.	Id.	Pontenure	B	1	5
Id.	Id.	Villanova	B	—	1
Id.	Id.	Ziano	B	—	2
Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donn.	B	4	4
Id.	Id.	Busseto	B	11	10
Id.	Id.	Fontanellato	B	—	6
Id.	Id.	Fontevivo	B	2	5
Id.	Id.	Metti	B	1	4
Id.	Id.	Pellegrino	B	3	2
Id.	Id.	Salsomaggiore	B	1	2
Id.	Id.	San Secondo	B	15	18
Id.	Id.	Sissa	B	—	14
Id.	Id.	Soragna	B	5	11
Id.	Id.	Trecasali	B	15	14
Id.	Id.	Zibello	B	1	1
Id.	Parma	Collecchio	B	3	6
Id.	Id.	Colorno	B	13	30
Id.	Id.	Cortile S.	B	17	26
Id.	Id.	Golese	B	4	2
Id.	Id.	Langhirano	B	5	5
Id.	Id.	Lesignano	B	7	10
Id.	Id.	Mezzani	B	2	10
Id.	Id.	Montechiarugol.	B	2	4
Id.	Id.	Nerviano	B	4	1
Id.	Id.	Parma	B	2	—
Id.	Id.	San Lazzaro	B	3	3
Id.	Id.	San Pancrazio	B	1	—
Id.	Id.	Solignano	B	2	—
Id.	Id.	Sorbolo	B	16	7
Id.	Id.	Tizzano	B	1	2
Id.	Id.	Torrita	B	3	8
Id.	Id.	Traversetolo	B	4	2
Id.	Id.	Vigatto	B	1	1
Id.	Id.	Varano	B	2	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Parma	Borgotaro	Borgotaro	B	4	18
Id.	Id.	Valmozzola	B	11	—
Pisa	Pisa	Bagni S. Giul.	B	—	1
Id.	Id.	Capannoli	B	1	1
Id.	Id.	Castellina	B	3	—
Id.	Id.	Chianni	B	—	1
Id.	Id.	Collesalvetti	B	—	1
Id.	Id.	Fauglia	B	2	—
Id.	Id.	Lajatico	B	3	5
Id.	Id.	Lorenzana	B	—	1
Id.	Id.	Palaia	B	3	2
Id.	Id.	Pisa	B	5	9
Id.	Id.	Riparbella	B	—	5
Id.	Id.	Rosignano	B	—	1
Id.	Id.	Santaluce	B	—	3
Id.	Id.	Vecchiano	B	2	1
Id.	Volterra	Bibbona	B	—	1
Id.	Id.	Campiglia	B	1	2
Id.	Id.	Casale	B	2	—
Id.	Id.	Cecina	B	—	1
Id.	Id.	Montescudaio	B	—	1
Id.	Id.	Pomarance	B	—	6
Id.	Id.	Suvereto	B	1	—
Id.	Id.	Volterra	B	1	—
Ravenna	Faenza	Bagnara	B	3	—
Id.	Id.	Castel Bologn.	B	2	—
Id.	Id.	Faenza	B	13	9
Id.	Id.	Riolo	B	5	—
Id.	Id.	Solarolo	B	3	—
Id.	Lugo	Bagnacavallo	B	1	2
Id.	Id.	Conselice	B	5	—
Id.	Id.	Cotignola	B	7	4
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Lugo	B	13	4
Id.	Id.	Massa L.	B	2	4
Id.	Ravenna	Alfonsine	B	5	2
Id.	Id.	Cervia	B	5	—
Id.	Id.	Ravenna	B	14	5
Reggio Calabr.	Gerace	Caulonia	B	4	—
Id.	Id.	Monastarace	B	4	—
Id.	Palmi	Palmi	B	—	2
Reggio Emilia	Guastalla	Brescello	B	2	3
Id.	Id.	Boretto	B	—	4
Id.	Id.	Campagnola	B	2	1
Id.	Id.	Fabbrico	B	—	1
Id.	Id.	Gualtieri	B	5	7
Id.	Id.	Guastalla	B	15	21
Id.	Id.	Luzzara	B	2	8
Id.	Id.	Novellara	B	21	34
Id.	Id.	Poviglio	B	8	10
Id.	Id.	Reggiolo	B	2	3
Id.	Id.	Rio Saliceto	B	8	—
Id.	Id.	Rolo	B	1	1
Id.	Reggio Emilia	Albinea	B	2	6
Id.	Id.	Bagnolo	B	4	2
Id.	Id.	Bibbiano	B	3	7
Id.	Id.	Cadelboscosopr.	B	10	22
Id.	Id.	Campegine	B	17	35
Id.	Id.	Casalgrande	B	1	3
Id.	Id.	Castellarano	B	1	—
Id.	Id.	Casteln. Sotto	B	12	12
Id.	Id.	Casteln. Monti	B	—	2
Id.	Id.	Cavriago	B	2	9
Id.	Id.	Correggio	B	6	9
Id.	Id.	Gattatico	B	21	21
Id	Id.	Montecchio	B	7	2
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Quattro Cast.	B	3	2
Id.	Id.	Reggio Emilia	B	43	37
Id.	Id.	Rubiera	B	2	3
Id.	Id.	San Martino	B	3	—
Id.	Id.	Sant'Ilario	B	3	6
Id.	Id.	San Polo	B	—	1
Id.	Id.	Scandiano	B	1	—
Roma	Rieti	Cantalupo	B	1	—
Id.	Id.	Contigliano	B	1	—
Id.	Roma	Mazzano	B	—	1
Id.	Id.	Roma	B	1	1
Id.	Id.	San Gregorio	B	—	1
Id.	Viterbo	Sutri	B	1	—
Id.	Id.	Valmontone	B	1	—
Rovigo	Adria	Porto Tolle	B	1	—
Id.	Rovigo	Bergontino	B	3	—
Id.	Id.	Calto	B	1	—
Id.	Id.	Canaro	B	2	—
Id.	Id.	Castelguglielmo	B	1	—
Id.	Id.	Castelnuovo B.	B	3	—
Id.	Id.	Fiesso Umb.	B	2	—
Id.	Id.	Frassinelle	B	4	—
Id.	Id.	Occhiobello	B	5	—
Id.	Id.	Stienta	B	1	—
Id.	Id.	Trecenta	B	1	—
Siena	Montepulciano	Montepulciano	B	—	1
Id.	Id.	Sarteano	B	—	1
Id.	Id.	Sinalunga	B	1	1
Id.	Id.	Torrita	B	—	5
Id.	Siena	Chiusdino	B	1	—
Id.	Id.	Montalcino	B	—	1
Id.	Id.	Monteroni	B	—	1
Id.	Id.	Murlo	B	—	3
Id.	Id.	Rapolano	B	—	1
Id.	Id.	S. Giov. d'Asso	B	—	1
Id.	Id.	Siena	B	7	2
Id.	Id.	Sovicille	B	8	3
Sondrio	Sondrio	Chiesa	B	1	—
Id.	Id.	Bormio	B	3	—
Id.	Id.	Grosio	B	1	1
Id.	Id.	Fusine	B	1	—
Id.	Id.	Livigno	B	2	—
Id.	Id.	Mantello	B	—	1
Id.	Id.	Morbegno	B	—	1
Id.	Id.	Sondalo	B	1	—
Id.	Id.	Sernio	B	1	—
Id.	Id.	Teglio	B	3	—
Id.	Id.	Tirano	B	1	—
Id.	Id.	Torre	B	1	—
Id.	Id.	Valdidentro	B	1	—
Id.	Id.	Valdisotto	B	1	—
Id.	Id.	Valfurva	B	2	—
Spezia	Spezia	Bonassola	B	2	—
Id.	Id.	Sarzana	B	1	—
Id.	Id.	Varese L.	B	3	2
Teramo	Penne	Castigl. M. R.	O	1	—
Torino	Aosta	Chatillon	B	—	1
Id.	Id.	Valtournanche	B	1	—
Id.	Ivrea	Perosa C.	B	—	1
Id.	Id.	Strambino	B	1	—
Id.	Pinerolo	Perosa Arg.	B	1	—
Id.	Id.	Pinerolo	B	—	9
Id.	Susa	Susa	B	—	1
Id.	Torino	Andezeno	B	—	1
Id.	Id.	Cambiano	B	—	2
Id.	Id.	Candiolo	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Torino	Torino	Carignano	B	13	—
Id.	Id.	Carmagnola	B	2	—
Id.	Id.	Caselle T.	B	1	—
Id.	Id.	Chieri	B	2	—
Id.	Id.	Lanzo T.	B	—	1
Id.	Id.	Moncalieri	B	7	3
Id.	Id.	Pavarolo	B	1	—
Id.	Id.	Rovigliasco	B	1	—
Id.	Id.	Rivoli	B	1	—
Id.	Id.	San Francesco	B	1	—
Id.	Id.	San Sebastiano	B	20	4
Id.	Id.	Torino	B	1	—
Trento	Bolzano	Nova P.	B	4	—
Id.	Id.	Terlano	B	—	2
Id.	Borgo	Borgo	B	1	—
Id.	Id.	Grigno	B	5	—
Id.	Id.	Lavarone	B	8	—
Id.	Id.	Levico	B	7	2
Id.	Id.	Luserna	B	5	—
Id.	Id.	Roncegno	B	2	—
Id.	Id.	Ronchi	B	12	13
Id.	Id.	Scurelle	B	1	—
Id.	Id.	Siror	B	2	—
Id.	Id.	Strigno	B	1	—
Id.	Id.	Telve	B	2	—
Id.	Id.	Tonadico	B	—	1
Id.	Id.	Torcegno	B	1	—
Id.	Brunico	San Martino	B	—	1
Id.	Cavalese	Campitello	B	1	4
Id.	Id.	Carano	B	2	—
Id.	Id.	Castello	B	4	1
Id.	Id.	Cavalese	B	—	2
Id.	Id.	Mazzin	B	2	—
Id.	Id.	Moéna	B	4	2
Id.	Id.	Montagna	B	1	—
Id.	Id.	Panchia	B	—	1
Id.	Id.	Varena	B	14	—
Id.	Id.	Vigo V. T.	B	8	—
Id.	Id.	Ziano	B	1	2
Id.	Cles	Bréz	B	—	1
Id.	Id.	Cagno	B	—	2
Id.	Id.	Castelfondo	B	—	25
Id.	Id.	Cellentino	B	—	1
Id.	Id.	Cunevo	B	18	22
Id.	Id.	Denno	B	5	—
Id.	Id.	Flavon	B	6	2
Id.	Id.	San Giacomo	B	4	—
Id.	Id.	Lauregno	B	1	5
Id.	Id.	Lovez	B	2	6
Id.	Id.	Rabli	B	6	—
Id.	Id.	Tassullo	B	2	—
Id.	Id.	Terres	B	5	8
Id.	Id.	Terzolas	B	1	1
Id.	Id.	Toss	B	1	—
Id.	Id.	Tres	B	11	3
Id.	Id.	Tuenno	B	6	—
Id.	Merano	Merano	B	—	3
Id.	Id.	Monte di M.	B	10	—
Id.	Id.	Nalles	B	1	2
Id.	Id.	Resia	B	—	2
Id.	Id.	Tesino	B	—	1
Id.	Id.	Trafoi	B	1	—
Id.	Id.	Ultimo	B	39	26
Id.	Riva	Drò	B	1	—
Id.	Rovereto	Folgaria	B	24	—
Id.	Tione	Bleggio	B	—	3
Trento	Tione	Brione	B	1	1
Id.	Id.	Condino	B	3	—
Id.	Id.	Daone	B	2	—
Id.	Id.	Darzo	B	2	—
Id.	Id.	Pinzolo	B	21	13
Id.	Id.	Prezzo	B	1	—
Id.	Id.	Nagoli	B	4	—
Id.	Id.	Stenico	B	5	24
Id.	Id.	Storo	B	2	—
Id.	Trento	Mezzocorona	B	—	1
Id.	Id.	Padergnone	B	1	—
Id.	Id.	Vezzano	B	15	—
Venezia	Chioggia	Cavarzere	B	1	—
Id.	Id.	Cona	B	6	—
Verona	Verona	Buttapietra	B	2	—
Id.	Id.	Cà di David	B	2	1
Id.	Id.	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Id.	Cavaion	B	1	—
Id.	Id.	Cerea	B	—	1
Id.	Id.	Concamarise	B	1	—
Id.	Id.	Isola Scala	B	5	—
Id.	Id.	Nogara	B	1	1
Id.	Id.	Oppeano	B	1	—
Id.	Id.	Salizzole	B	1	—
Id.	Id.	Sommacampag.	B	1	—
Id.	Id.	Villafranca	B	1	—
Vicenza	Vicenza	Albettone	B	1	—
Id.	Id.	Caltrano	B	2	—
Id.	Id.	Lastebasse	B	8	—
Id.	Id.	Lonigo	B	—	1
Id.	Id.	Roana	B	—	1
Modena	Mirandola	Cavezzo	B	1	1
Id.	Id.	Concordia	B	1	—
Id.	Id.	Mirandola	B	10	1
Id.	Id.	San Felice	B	4	—
Id.	Id.	San Prospero	B	3	—
Id.	Modena	Campogalliano	B	3	4
Id.	Id.	Carpi	B	31	14
Id.	Id.	Castelnuovo	B	2	7
Id.	Id.	Fiorano	B	1	—
Id.	Id.	Guiglia	B	2	—
Id.	Id.	Maranello	B	9	3
Id.	Id.	Modena	B	24	5
Id.	Id.	Nonantola	B	1	1
Id.	Id.	Novi	B	1	—
Id.	Id.	Prignano	B	1	1
Id.	Id.	Savignano	B	1	—
Id.	Id.	Sassuolo	B	1	—
Id.	Id.	Spilamberto	B	4	2
Id.	Id.	Solera	B	3	1
Id.	Pavullo	Montese	B	4	—
Id.	Id.	Monfestino	B	3	—
Id.	Id.	Pavullo	B	1	3
Id.	Id.	Sestola	B	7	—
				1828	1388

Malattie infettive dei suini.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Aquila	Goriano	S	2	1
Id.	Id	Secinaro	S	—	6
Id.	Cittaducale	Cittaducale	S	6	—
Id.	Sulmona	Roccaraso	S	—	6
Id.	Id.	Pacentro	S	—	8

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati

Segue *Malattie infettive dei suini.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Arezzo	Arezzo	Arezzo	S	3	—
Id.	Id.	Cortona	S	4	10
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Monsampolo	S	4	—
Id.	Id.	Montepran...	S	—	2
Id.	Id.	Offida	S	—	2
Id.	Fermo	Fermo	S	30	8
Id.	Id.	Porto S. Giorg.	S	8	4
Avellino	Ariano	Accadia	S	2	—
Id.	Id.	Villanova	S	2	—
Id.	Avellino	Torre le Noc.	S	—	3
Belluno	Belluno	Belluno	S	2	—
Id.	Id.	Limana	S	2	1
Id.	Id.	Mel	S	—	2
Id.	Feltre	Feltre	S	2	2
Id.	Id.	Pedavena	S	—	3
Bergamo	Bergamo	Tavernola	S	—	2
Bologna	Bologna	Bologna	S	—	2
Brescia	Verolanuova	Pontevico	S	—	1
Campobasso	Campobasso	Castropignano	S	3	—
Id.	Id.	Matrice	S	—	2
Id.	Id.	Bratino	S	5	—
Id.	Id.	Sant'Angelo L.	S	—	1
Id.	Isernia	Campochiaro	S	6	—
Id.	Id.	Frosolone	S	1	—
Id.	Id.	Pesche	S	—	5
Cosenza	Cosenza	Casole B.	S	2	—
Id.	Id.	Cleto	S	3	—
Id.	Id.	Cosenza	S	2	—
Id.	Id.	Lattarico	S	18	—
Id.	Id.	Rende	S	12	—
Id.	Id.	S. Fili	S	7	—
Id.	Id.	Trenta	S	1	—
Ferrara	Ferrara	Bondeno	S	—	21
Id.	Id.	Ferrara	S	—	10
Firenze	Firenze	Borgo S. Lor.	S	1	1
Id.	Id.	Firenze	S	—	1
Id.	Id.	Vicchio	S	—	4
Fiume	Fiume	Fiume	S	1	4
Foggia	Foggia	Monte S. Ang.	S	1	—
Id.	Id.	Vieste	S	1	1
Id.	San Severo	Pietra M.	S	—	1
Forlì	Cesena	Cesena	S	5	—
Id.	Forlì	Forlì	S	—	3
Friuli	Udine	Bagnara A.	S	1	—
Id.	Id.	Bicinicco	S	3	—
Id.	Id.	Buia	S	10	—
Id.	Id.	Cervignano	S	1	—
Id.	Id.	Fagagna	S	1	—
Id.	Id.	Maiano	S	1	—
Id.	Id.	Pagnacco	S	1	—
Id.	Id.	Palmanova	S	2	—
Id.	Id.	Pasian del P.	S	1	—
Id.	Id.	Reana del R.	S	1	—
Id.	Id.	Treppo G.	S	1	—
Id.	Id.	Tricesimo	S	1	—
Id.	Tolmezzo	Rigolato	S	1	—
Id.	Id.	Ugovizza	S	2	—
Lecce	Brindisi	Oria	S	—	1
Mantova	Mantova	Goito	S	2	—
Milano	Milano	Pieve	S	—	2
Modena	Modena	Modena	S	1	—
Id.	Id.	Sassuolo	S	—	1
Pavia	Voghera	Corana	S	3	—
Pola	Capodistria	Pirano	S	—	4
Id.	Parenzo	Umago	S	—	2
Ravenna	Faenza	Faenza	S	1	—
Ravenna	Ravenna	Cervia	S	2	—
Id.	Id.	Ravenna	S	1	—
Roma	Rieti	Contigliano	S	—	1
Id.	Id.	Rieti	S	1	—
Id.	Roma	Roccalvecce	S	1	—
Id.	Id.	Roma	S	1	—
Salerno	Campagna	Romagnano	S	3	1
Siena	Montepulciano	Torrita	S	2	2
Id.	Id.	Trequanda	S	1	—
Id.	Siena	Colle Viola	S	4	—
Id.	Id.	Poggibonsi	S	2	—
Id.	Id.	Sovicille	S	2	2
Id.	Id.	S. Gimignano	S	—	2
Sondrio	Sondrio	Ponte V.	S	2	—
Id.	Id.	Sondrio	S	4	—
Spezia	Spezia	Sarzana	S	1	1
Teramo	Penne	Montesilvano	S	16	6
Id.	Id.	Castellamm. A.	S	15	3
Id.	Id.	Loreto Aprutino	S	2	1
Id.	Id.	Farindola	S	1	—
Id.	Teramo	Isola Gr. Sasso	S	6	—
Id.	Id.	Bellante	S	15	6
Id.	Id.	Canzano	S	17	5
Id.	Id.	Giulianova	S	5	2
Id.	Id.	Silvi	S	19	3
Id.	Id.	Castigl. Valle	S	13	2
Id.	Id.	Tossiccia	S	11	—
Id.	Id.	Mosciano	S	10	—
Id.	Id.	Castellastagna	S	2	—
Id.	Id.	Montepagano	S	—	1
Id.	Id.	Nereto	S	—	1
Id.	Id.	Teramo	S	—	6
Torino	Torino	Chieri	S	1	—
Id.	Id.	Poirino	S	1	—
Id.	Id.	San Sebastiano	S	1	—
Id.	Id.	Trofarello	S	1	—
Trento	Bolzano	Gries	S	—	1
Id.	Brunico	Brunico	S	—	1
Id.	Id.	Santa Caterina	S	—	1
Id.	Id.	Gais	S	—	1
Id.	Cavalese	Egna	S	—	2
Id.	Id.	Ora	S	—	1
Id.	Id.	Predazzo	S	—	1
Id.	Id.	Termeno	S	—	1
Id.	Cles	Campodenno	S	—	1
Id.	Id.	Vermiglio	S	—	2
Id.	Merano	Foiana	S	—	1
Id.	Id.	Lagundo	S	—	1
Id.	Id.	Naturno	S	—	2
Id.	Trento	Cognola	S	—	2
Id.	Id.	Mattarello	S	—	2
Id.	Id.	Spormaggiore	S	—	2
Trieste	Trieste	Trieste	S	25	3
Venezia	Chioggia	Chioggia	S	—	4
Verona	Verona	Verona	S	—	1
Vicenza	Vicenza	Noventa V. S.	S	—	1
Id.	Id.	Vicenza	S	—	2
				364	204

Morva.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Lucca	Lucca	Capannori	E	—	

Farcino criptococcico.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Avellino	Avellino	E	2	1
Id.	Id.	Montoro I.	E	2	—
Id.	Id.	S. Angelo S.	E	—	1
Id.	S. Angelo L.	S. Manzo	E	—	1
Caltanissetta	Terranuova	Niscemi	E	5	—
Genova	Chiavari	Chiavari	E	1	—
Napoli	Castell. Stabia	S. Giuseppe	E	—	1
Id.	Napoli	Cercola	E	1	—
Id.	Id.	Napoli	E	3	—
Palermo	Palermo	Palermo	E	123	1
Id.	Id.	Partinico	E	2	—
Id.	Id.	Terrasini	E	1	—
Salerno	Campagna	Aquara	E	1	—
Id.	Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Id.	Castel S. G.	E	1	—
Id.	Id.	Salerno	E	1	—
Id.	Id.	Scafati	E	1	—
Id.	Id.	S. Marzano S.	E	1	—
Spezia	Spezia	Borghetto	E	1	—
Id.	Id.	Sarzana	E	2	—
Id.	Id.	Spezia	E	9	—
				158	5

Rabbia

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bologna	Bologna	Bologna	Cn.	—	1
Firenze	Firenze	Firenze	Cn.	—	3
Forlì	Forlì	Fiumara	Cn.	—	1
Mantova	Mantova	Serravalle	Cn.	—	1
Milano	Milano	Milano	Cn.	—	2
Napoli	Napoli	Napoli	Cn.	3	1
Palermo	Palermo	Palermo	Cn.	9	6
Pisa	Volterra	Cecina	Cn.	—	1
Taranto	Taranto	Lizzano	Cn.	1	—
Id.	Id.	Taranto	Cn.	—	2
				13	18

Rogna

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Avezzano	Cappadocia	O	1	—
Id.	Id.	Civitella R.	O	1	—
Id.	Sulmona	Roccacasale	O	1	—
Campobasso	Isernia	Vastogirardi	O	2	—
Foggia	Bovino	Ascoli S.	O	—	1
Id.	S. Severo	S. Paolo C.	O	—	1
Perugia	Foligno	Foligno	O	4	—
Roma	Rieti	Poggio M.	O	1	—
Id.	Roma	Marzano R.	O	1	—
Id.	Id.	Palestrina	O	1	—
Id.	Viterbo	Soriano	O	1	—
Siracusa	Siracusa	Melillo	E	—	1
				13	3

Agalassia contagiosa delle pecore e capre

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Avezzano	Balsorano	O	2	—
Id.	Id.	Castellafiume	O	1	1
Id.	Sulmona	Anversa	O	3	—
Id.	Id.	Pettorano	O	1	—
Id.	Id.	Villago	O	1	—
Id.	Cittaducale	Antrodoco	O	1	—
Id.	Id.	Arischia	O	1	—
Avellino	Avellino	Montefalcione	Cp.	—	1
Foggia	Bovino	Troia	Cp.	—	1
Id.	Foggia	Cerignola	Cp.	2	—
Macerata	Camerino	Serravalle	Cp.	1	—
Roma	Rieti	Magliano S.	Cp.	1	—
Id.	Id.	Morro R.	Cp.	1	—
				15	3

Vaiuolo ovino.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Aquila	Aquila	O	2	—
Id.	Id	Campotosto	O	2	—
Id.	Id.	Rocca di M.	O	2	—
Id.	Avezzano	Capistrello	O	1	—
Id	Id.	Cappadocia	O	1	—
Id.	Id.	Castellafiume	O	1	—
Id	Cittaducale	Accumoli	O	1	—
Id.	Id	Amatrice	O	3	—
Arezzo	Arezzo	Pratovecchio	O	—	2
Ascoli P.	Ascoli P.	Arquata del T.	O	—	1
Cosenza	Castrovillari	Rocca S.	O	—	1
Firenze	Firenze	Londa	O	—	1
Id.	Id.	Vicchio	O	—	1
Grosseto	Grosseto	Pitigliano	O	1	—
Id.	Id.	Roccastrada	O	5	—
Id.	Id.	Roccalbegna	O	1	—
Id.	Id.	Scansano	O	3	1
Macerata	Camerino	Fiuminata	O	1	—
Roma	Frosinone	Carpineto	O	1	—
Id.	Id.	Ferentino	O	1	—
Id.	Id.	Fiuggi	O	1	—
Id.	Id.	Frosinone	O	1	—
Id.	Id.	Guarcino	O	1	—
Id.	Id.	Piglio	O	1	—
Id.	Id.	Torre C.	O	1	—
Id.	Id.	Trevi	O	—	1
Id.	Id.	Vico	O	1	—
Id.	Id.	Veroli	O	1	—
Id.	Roma	Mandela	O	—	1
Id.	Id.	Nettuno	O	1	—
Id.	Id.	Rocca di Papa	O	1	—
Id.	Id.	Roma	O	1	—
Id.	Id.	S. Gregorio	O	1	—
Id.	Velletri	Cisterna	O	1	—
Id.	Id.	Gargnano	O	1	—
Id.	Id.	Piperno	O	1	—
Id	Id.	Norma	O	1	—
Id	Id.	Sezze	O	1	—
Id.	Viterbo	Grotte di C.	O	1	—
Salerno	Sala Consilina	Sassano	O	2	8
				45	17

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Colera dei polli.			
Foggia	S. Severo	Chieti	P	—	2
Id.	Id.	S. Severo	P	—	1
Modena	Modena	Prignano	P	1	—
Id.	Id.	Sassuolo	P	1	—
Palermo	Palermo	Bisacquino	P	20	15
Siena	Mor.tepulciano	Pienza	P	1	—
Venezia	Venezia	Meolo	P	—	1
				23	19
		Tubercolosi bovina.			
Foggia	Foggia	Cerignola	B	—	1
Taranto	Brindisi	Latiano	B	—	1
				—	2
		Setticemia emorragica dei bovini.			
Reggio E.	Guastalla	Campagnola	B	—	1

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	25	44	54
Carbonchio sintomatico	3	5	5
Afta epizootica	49	699	3216
Malattie infettive dei suini	35	128	568
Morva	1	1	1
Farcino criptococcico	7	21	163
Rabbia	9	10	31
Rogna	6	12	16
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	13	18
Vaiuolo ovino	9	40	62
Colera dei polli	5	7	42
Tubercolosi bovina	2	2	2
Setticemia emorragica dei bovini	1	1	1

B *bovina*; Bf *bufalina*; O *ovina*; Cp *caprina*; S *suina*; E *equina*; P *pollame*; Cn *canina*.

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(b) Malattia sospetta.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(1ª *pubblicazione*). (Elenco n. 15).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 185 — Data della ricevuta: 23 luglio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione della ricevuta: Barbieri Teresa fu Arturo, maritata Prina Francesco, per conto altrui — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 840, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1º luglio 1925.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 26 settembre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Ammissione al concorso a 21 posti di vice segretario nel ruolo amministrativo del personale centrale del Ministero dell'economia nazionale dei laureati dell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il decreto Ministeriale 20 maggio 1925, col quale è stato bandito un concorso a 21 posti di vice segretario nel ruolo amministrativo del personale centrale di questo Ministero;

Decreta:

Sono ammessi al concorso per i posti di cui alla lettera *b*) dell'art. 1 del decreto Ministeriale sopra indicato anche i laureati dell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 settembre 1925.

Il Ministro: BELLUZZO.

Proroga del termine per l'ammissione al concorso ad un posto di segretario di Regio stabilimento ittiogenico.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visti i decreti Ministeriali 22 giugno 1925, col quale fu aperto il concorso per un posto di segretario di Regio stabilimento ittiogenico, e 19 agosto 1925, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1925, registro 6 economia nazionale, foglio 204, col quale tale concorso fu prorogato al 15 settembre 1925;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti per l'ammissione al suddetto concorso è ulteriormente prorogato al 20 ottobre 1925.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 14 settembre 1925.

p. *Il Ministro*: PEGLION.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*

Roma - Stabilimento Poligrafico dello Stato.